Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — Roma — Lunedì, 16 settembre — Numero 219

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:		» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:		» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 975 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 14 luglio 1907, n. 511 e l'art. 5 del Nostro decreto 24 maggio 1908, n. 237;

Vista la domanda dei comuni di Nepi e Castel Sant'Elia;

Sentito l'avviso dei capi della Corte d'appello di Roma;

Udito il parere del Consiglio superiore della magistratura;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

Nel territorio del mandamento di Civita Castellana è istituita una sezione di pretura, con giurisdizione sui comuni di Nepi e Castel Sant'Elia e con sede nel comune di Nepi.

Art. 2.

L'ufficio della suddetta sezione di pretura comincerà a funzionare decorsi novanta giorni dalla data della inserzione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1912.

VITTORIO EMANUELE.

FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente Regio decreto:

N. 972

Regio Decreto 2 agosto 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene modificato lo statuto e il ruolo organico del R. Collegio femminile di Verona, per la parte concernente l'insegnamento del tedesco e dell'inglese.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 27 agosto 1912, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Magisano (Catanzaro).

SIRE!

L'anormale funzionamento dell'Amministrazione comunale di Magisano, che perdura da lungo tempo, ha ridotto quella civica azienda in deplorevoli condizioni, determinando un generale e profondo malcontento segnatamente nella popolazione delle frazioni, che più risentono le conseguenze dell'incuria e della incapacità degli amministratori.

In una delle frazioni il cimitero è in completa rovina; in un'altra manca l'acqua e non esiste una sezione di stato civile; in tutte poi si lamenta la deficienza dei locali scolastici, la mancanza di strade, di farmacie, di assistenza sanitaria ed ostetrica.

L'ufficio municipale procede in modo irregolare, l'archivio è in assoluto disordine e mancano tutti i principali registri resi per legge obbligatorî.

Altre irregolarità si riscontrano nel servizio di tesoreria, esercitato dall'esattore, il quale risulta debitore verso il Comune.

La pubblica finanza versa in difficilissime condizioni poichè i debiti ammontano ad una somma considerevole, mentre di continuo vengono fatte spese non necessarie, o non mantenute nei limiti dei rispettivi stanziamenti in bilancio.

Il malcontento della popolazione, che già ha dato luogo nello scorso gennaio a pubbliche dimostrazioni di protesta, si fa sempre più vivo, tanto che la situazione presente non potrebbe protrarsi senza grave pericolo di perturbamento dell'ordine pubblico.

In tale stato di cose è indispensabile provvedere allo scioglimento del Consiglio comunale, come è stato altresì ritenuto dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 20 agosto corrente.

Mi onoro pertanto sottoporre il relativo decreto all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Magisano, in provincia di Catanzaro, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Pietro Scarciglia è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 27 agosto 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 9

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la comparsa della peste bubbonica a Casablanca;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le provenienze da Casablanca (Marocco) sono sottoposte alle disposizioni contro la peste bubbonica contenute nell'ordinanza di sanità marittima n. 10 del 1° settembre 1907.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 11 settembre 1912.

Pel ministro
LUTRARIO.

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle carceri e dei riformatorî.

Con R. decreto del 9 agosto 1912:

Gli atti relativi alla carriera percorsa nell'Amministrazione delle carceri e dei riformatorî dal direttore di 2ª classe cav. Ubaldo Liccioli sono rettificati nell'indicazione del cognome, che è Licciuoli.

Con R. decreto del 16 agosto 1912:

Luchini Ranieri, contabile di 1ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° agosto 1912.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 12 agosto 1912:

Tison cav. Giovanni, tenente colonnello veterinario comando I corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 31 agosto 1912.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 12 agosto 1912:

Piga Eligio, applicato di 4ª classe delle amministrazioni dipendenti — Bellini Emilio, id. 4ª id. id., nominati applicati di 5ª classe nel personale dell'amministrazione centrale della guerra, con riserva di anzianità, dal 16 agosto 1912.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 5 agosto 1912:

Fantozzi Francesco, ragioniere geometra di 4ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, cessa dall'aspettativa per motivi di famiglia, ed è collocato in aspettativa per infermità comprovata dal 1° agosto 1912.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con R. decreto del 5 maggio 1912:

Dalla Barba Antonio, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio dal 1° giugno 1912.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 18 aprile 1912:

Barcellona cav. Giuseppe, capitano fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° maggio 1912 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 13 giugno 1912:

Balistrieri cav. Ercole, maggiore fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 giugno 1912 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 5 agosto 1912:

Giraco Filippo, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a loro domanda, e sono inscritti con lo stesso grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, in applicazione dell'art. 15 della legge sull'avanzamento 2 luglio 1896:

Checchi Angelo, tenente — Rossi Lamberto, id.

Con R. decreto del 9 agosto 1912:

Marini Nicola, tenente cavalleria — Contini Arturo, sottotenente 7 artiglieria campagna — Prandi Luigi, tenente 2 genio — Lodigiani Giacomo, tenente veterinario, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Olivieri Antonio, id. id. 4 artiglieria campagna, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è inscritto collo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso, a sua domanda.

De Rueda Francesco, tenente 7 artiglieria campagna — Chiaramonte Cesare, sottotenente 2 id. id. — Finardi Angelo, tenente genio, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti collo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma rispettiva, a loro domanda.

I seguenti ufficiali d'artiglieria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti collo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, a loro domanda:

Molon Carlo, tenente 8 artiglieria campagna — Fabiani Pietro, id. 3 id. fortezza.

Con R. decreto del 12 agosto 1912:

Intonti Giuseppe, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Gazzini Gazzino, sergente genio (T), nominato sottotenente di complemento, arma del genio (T), (art. 11, n. 1, legge 2 luglio 1896, n. 254).

Con R. decreto del 16 agosto 1912:

Bilgeri Vasco, sottotenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendente da cause di servizio.

Con R. decreto del 23 agosto 1912:

Wuy Giulio, sergente allievo ufficiale 9 artiglieria fortezza, nominato sottotenente di complemento arma d'artiglieria (art. 11, n. 2, legge 2 luglio 1896, n. 254).

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 5 agosto 1912:

Guerrini Claudio, sergente in congedo, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 9 agosto 1912:

Bonciani Guglielmo, tenente 3 genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età ed è inscritto collo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda.

Con R. decreto del 12 agosto 1912:

Madera Giuseppe, furiere maggiore in congedo, nominato sottotenente di milizia territoriale arma di fanteria.

Con R. decreto del 16 agosto 1912:

Cordara Aldo, tenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 5 agosto 1912:

Ciacci Antonio, sottotenente cavalleria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 9 agosto 1912:

Cerri Ulisse, tenente cavalleria — Castellano cav. Matteo, tenente colonnello artiglieria (T) — Sciolette Giovanni Battista, tenente genio, cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale per l'istruzione primaria e popolare.

Con R. decreto del 12 luglio 1912:

A decorrere dal 1° agosto 1912, sono nominati, in seguito a concorso, RR. provveditori agli studi di 4ª classe con lo stipendio di L. 5000 annue:

Staffetti Luigi, professore ordinario nei RR. licei.

Melodia Giovanni, id. id.

Magnocavallo Arturo, primo segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale del Ministero della pubblica istruzione.

La Terza Ermenegildo, professore ordinario nei RR. licei.

Brizzolara Giuseppe, id. id.

Guardabassi Francesco, capo d'Istituto effettivo nei RR. licei.

Bruzzo Giuseppe, professore ordinario nei RR. istituti tecnici.

Renda Umberto, id. id.

Serena Augusto, professore ordinario nei RR. licei.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto

Con R. decreto del 12 luglio 1912:

De Palma Giuseppe, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dall' 11 giugno passato, e per la durata di due mesi.

Palmese Francesco, applicato di 3ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 1° luglio suddetto, e per la durata di sei mesi.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 12 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di giugno 1912.

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
11641	111	21	Argento Manufacturing Syndicate, Limited, a Londra	22 luglio 1911	La figura di un disco a fondo scuro traversato da fascie bianche, sopra una delle quali sta scritto *Argento*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « polvere per pulire metalli lucidi e argenteria », già registrato nella Gran Bretagna per lo stesso prodotto.
11787	111	22	P. Sasso & Figli (Ditta), a Oneglia (Porto Maurizio)	19 settembre »	1º Impronta rettangolare a triplice contorno recante nel mezzo un disco con le lettere *M T* intrecciate, circondato da una raggiera, sulla quale spiccano le iscrizioni *Riviera-Brand Virgin Olive Oil Guaranted Pure* in alto e *Italian Olive Oil P. Sasso e Figli Oneglia - Italy* in basso. 2º Impronta costituita dall'iscrizione *The Riviera Brand Registered* racchiusa in una targa ornamentale a doppio contorno sovrapposta a un ramo d'olivo con foglie e frutta. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio di oliva ».
11788	111	23	La stessa	19 id. »	1º Impronta rettangolare a doppio contorno raffigurante, sopra un'altura, Napoleone I visto di profilo con le braccia conserte e con un cannocchiale nella mano destra; al di sopra della figura leggesi, in un rettangolo. *Napoleon Brand Sublime Olive Oil* e al di sotto *P. Sasso & Figli Oneglia (Italy)* 2º Impronta costituita dalla parola *Italy* in carattere di fantasia filettato. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio di oliva ».
11829	111	24	Aktiebolaget Rotator, a Södertelje (Svezia)	23 id. »	La parola *Globe*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « separatori », già registrato in Svezia per gli stessi prodotti.
11928	111	25	Bruni Santo, a Brescia	9 novembre »	Impronta costituita dal disegno di una targa ovale con fregi portante in una fascia marginale le parole *Marca Depositata Bruni Santo* e nell'interno un leone rampante con le parole *Cicli* in alto e *Brescia* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « biciclette e simili ».
11930	111	26	Migliavacca Battista, a Milano	11 id. »	Impronta raffigurante uno scudo araldico entro una ghirlanda di quercia e di lauro, sormontato da un elmo e portante in uno scomparto superiore un mazzo di spighe di miglio e in quello inferiore una mucca vista di fianco; sotto al tutto si legge *Battista Migliavacca fu Pietro - Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « filati in genere ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11932	111	27	M. & L. Hess (Ditta) a Erfurt (Germania),	17 novembre 1911	Impronta raffigurante un'aquila ad ali spiegate con una ruota fra gli artigli, accompagnata in alto dalla parola *Fabrik marke* e in basso dalla sigla *M. & L. H.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « calzature », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11933	111	28	Carlo Rubbiani (Ditta), a Sassuolo (Modena)	13 id. »	Impronta raffigurante una fascia anulare, sulla quale si legge *Ditta Carlo Rubbiani — Sassuolo.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « piastrelle di ceramica ».
11934	111	29	Società Anonima Gio.ni Gia.mo Piazza, a Milano	15 id »	Etichetta rettangolare portante una fascia con la scritta *Puro Zucchero e Cacao* capovolta, una fascia più grande con la dicitura *Cioccolata Colonie Italiane « Tripolitania » Giovanni Giacomo Piazza,* una fascia uguale alla prima con l'iscrizione *Gio.ni Gia.mo Piazza — Milano* e sotto al tutto il disegno di un disco con entro un fiore e la leggenda *Gio. Giacomo Piazza — Milano,* accompagnato da diciture accessorie. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cioccolata ».
11938	111	30	Amerikanische Tubular Separatoren-Werke G. m. b. H., a Harburg a. Elbe (Germania)	21 id. »	Impronta raffigurante una macchina separatrice entro uno scudo araldico con raggiera, sormontato da una civetta e racchiuso da un'intelaiatura quadrangolare, sulla quale si legge *Trade Mark* in alto e *Sharples-Tubular* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « separatori, loro parti e accessori, e nominalmente: incastellature di ghisa, cappelletti per incastellature di ghisa, tamburi, fondi per tamburi, distributori, dadi di collegamento, manicotti di ottone, dischi per sopporti di base, anelli di legno con bordi d'ottone, sopporti di base, zoccoli per sopporti di base, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11097	111	31	Società Anonima per l'Incandescenza a Gas (Auer) in Italia, a Roma	18 gennaio »	L'iscrizione *Società Anonima Auer Roma.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lampadine elettriche a incandescenza ».
11785	111	32	Tomadelli Giovanni, fu Sante, a Venezia	18 settembre »	La parola *Citrôl* fra virgolette, accompagnata dall'iscrizione *G. Tomadelli fu S. - Venezia.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « bevande e liquori ».
11892	111	33	Toncarn Company, a Londra	26 id »	1° Impronta circolare portante nell'interno la figura di una stella raggiata a cinque punte fra due ramoscelli di lauro e di quercia e l'iscrizione *5 centesimi per una tazza di brodo corroborante e delizioso* e all'esterno, lungo il contorno, le diciture *Toncarn C.o London - Marca depositata.* 2° Impronta circolare contenente un'iscrizione relativa al prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « brodo concentrato ».
11939	111	34	Simon Collier, Limited, a Northampton (Gran Bretagna)	21 novembre »	Impronta raffigurante un obelisco con la parola *Duration* sul piedistallo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « scarpe e stivaletti », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
11940	111	35	C. Georg Semper, Strickmaschinenfabrik, Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Altona-Bahrenfeld (Germania)	21 novembre 1911	La parola *Altonia.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine per maglieria e loro parti », gia registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11945	111	36	Altenrath & C.ie (Ditta), a Santo Stefano Cavaria (Milano)	17 id. »	Impronta raffigurante la testa di un cane detto « del S. Bernardo » entro un disco; al di sotto del quale si legge *Ditta Altenrath & C.ie Santo Stefano Cavaria (Gallarate).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « minuterie in metallo, altri materiali, macchine per calzature, oggetti di vestiario e occorrenti per il trattamento delle calzature, utensili per arti e mestieri e da cucina, ecc. ».
11946	111	37	Altenrath Carl jr, a Santo Stefano Cavaria (Milano)	17 id. »	La parola *Cajur* entro un disco, al di sotto del quale si legge *Carl Altenrath jr. Santo Stefano Cavaria (Gallarate).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « minuterie in metallo ed altri materiali, macchine per calzature, oggetti di vestiario ed occorrenti per il trattamento delle calzature, utensili per arti e mestieri e da cucina, ecc. ».
11947	111	38	Cornelius Esser (Ditta), a Cöln a. Rh. (Germania)	18 id. »	La parola *Biber.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « malta impermeabile all'acqua e ingrediente per malta », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11952	111	39	Magic Appliances Limited, a Londra	25 id. »	La parola *Magic* in caratteri di stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine aspiratrici e soffiatrici delle polveri azionate elettricamente, per tappeti e mobili », già registrato nella Gran Brètagna per gli stessi prodotti.
11954	111	40	Newton Brothers (Ditta), a Londra	27 id. »	La parola *Pneumosan.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicine per uso umano », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
11719	111	41	Società di esportazione Polenghi-Lombardo, a Codogno (Milano)	21 agosto »	Impronta rettangolare raffigurante, tra margherite e bocciuoli, una fascia ellittica, sulla quale stanno le parole *Burro extra centrifugato* separate da una grande stella raggiata e da altre due piccole e nel cui interno spicca il monogramma *CPLC;* esternamente all'impronta e lungo i suoi lati, stanno l'iscrizione *Società di esportazione Polenghi-Lombardo Codogno* ed altre diciture relative al prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « burro ».
11770	111	42	Paolo Mezzanotte & C. (Ditta), a Bologna	7 settembre »	Etichetta rettangolare portante nel mezzo, entro un circolo, la figura di San Giorgio in atto di uccidere il drago, in alto la iscrizione *P. Mezzanotte & C. Bologna* e in basso *Burro Artificiale Marca San Giorgio.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « Burro artificiale ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11771	111	43	Paolo Mezzanotte & C. (Ditta), a Bologna	7 settembre 1911	Etichetta rettangolare portante nel mezzo la figura di una rosa con foglie, in alto l'iscrizione *P. Mezzanotte & C. Bologna* e in basso *Burro artificiale Marca Rosa*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « burro artificiale ».
11793	111	44	Kessler Riccardo fu Giorgio, a Como	14 id. »	La figura di uno scudo con un leone reggente una caldaia, sormontato da un cimiero e circoscritto da una ruota di bicicletta, sul cui cerchione, in basso, si legge *Riccardo Kessler - Como* e al di sopra della quale sta entro una fascia, la parola *Pneusalvo*. Marchio di commercio per contraddistinguere « preparato speciale in polvere per la vulcanizzazione dei pneumatici di biciclette, automobili, ecc. ».
11948	111	45	Dilsizian Frères (Ditta), a Milano	24 novembre »	La figura di una giraffa vista di fianco con uno scudo coronato sul dorso recante le iniziali *V G D* ed una scritta in caratteri amarici, su di un terreno brullo con pali telegrafici; al di sopra del tutto stanno le parole *Dilsizian Frères Milano* e al di sotto una leggenda relativa al prodotto le iniziali *G. V. D.* e l'indicazione *30 yds - m. 27.42*. Marchio di commercio per contraddistinguere « tessuti di cotone greggio ».
11950	111	46	V. Lo Faro e C. (Ditta), a Genova	25 id. »	1° L'iscrizione *Jabon Roma* racchiusa da tre fregi e da una riquadratura. 2° L'iscrizione *Saponeria V. Lo Faro e C. — Genova* intercalata da due fregi e racchiusa da una riquadratura. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pezzi di sapone ».
11951	111	47	La stessa	25 id. »	La figura di Giano bifronte contornata dalle parole *Giano Marca depositata* in basso e *V. Lo Faro e C. — Genova* in alto il tutto contenuto in un circolo al di sopra del quale sta la parola *Saponeria* racchiusa da un fregio. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sapone ».
11953	111	48	N. Leoncini e C. (Ditta) a Campoligure (Genova)	25 id. »	Vignetta raffigurante due ragazzi nel costume di contadini olandesi, dei quali, uno, la femmina, tiene un pane di margarina fra le mani; accompagnano la vignetta le iscrizioni *N. Leoncini e C. — Campoligure — Margarina burrificata* in alto e *Marca depositata* — « *L'Olandese* » ai lati. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « margarina burrificata ».
11955	111	49	Società Anonima Fabbrica Nazionale di Butirrolo, a Torino	27 id. »	La parola *Olanda* accompagnata dall'iscrizione *Fabbrica Nazionale di Butirrolo Torino*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « burro artificiale e grassi alimentari ».
11956	111	50	La stessa	27 id. »	La parola *Regina* accompagnata dell'iscrizione *Fabbrica Nazionale Butirrolo Torino*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « burro artificiale e grassi alimentari ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11561	111	51	Ditta Löwenthal & C.ie, a Cöln a. Rh. (Germania)	10 luglio 1911	Etichetta divisa in tre parti, delle quali le laterali portano iscrizioni relative al prodotto e la mediana, più grande, reca, in un contorno ornamentale, al di sopra del quale si legge *Löwenthal & C.ie Colonia*, in alto le parole *Panther Schwärze*, nel mezzo un ovale con la figura di una volpe che regge con la bocca una scarpa per uno dei tiranti, e in basso un'altra dicitura accessoria. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « creme e tinture solide e liquide o comunque per calzature e cuoi in genere ».
11562	111	52	La stessa	10 id. »	Etichetta raffigurante una volpe sorreggente con la bocca una scarpa ad elastico per uno dei tiranti; al di sotto della figura si legge *Fabrik-Marke Löwenthal & C.ie — Colonia*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « creme e tinture solide e liquide o comunque per calzature e cuoi in genere ».
11563	111	53	La stessa	10 id. »	Etichetta circolare su cui spicca la parola *Sirocco* accompagnata da varie iscrizioni relative al prodotto, delle quali una racchiusa in un campo a guisa di semicerchio; fuori contorno, in basso, si legge *Löwenthal & C.ie — Colonia*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « creme e tinture solide e liquide o comunque per calzature e cuoi in genere ».
11729	111	54	Aktiebolaget Frigator, a Stockholm	26 agosto »	La parola *Frigator* in caratteri musicali da stampa turchini. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « apparecchio refrigerante », già registrato in Svezia per lo stesso prodotto.
11794	111	55	Roncati Ersilio, a Milano	21 settembre »	La scritta *La Bomba* tra virgolette, seguita dalla dicitura *Ersilio Roncati Milano* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato liquido insetticida ».
11949	111	56	S. Wolle, a Aue, Sachsen (Germania)	24 novembre »	Impronta circolare con fregi portante superiormente le parole *Merlin Tovaglierie* inferiormente le altre *Sostituzione del Lino S. Wolle - Aue - (Sachsen)* e nel mezzo un circolo racchiudente la parola *Depositato*, un fregio orizzontale e il disegno di una lampadina elettrica a incandescenza; esternamente, in alto, trovasi un'avvertenza per le contraffazioni. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tovaglierie »
11958	111	57	Mucci Nicola di Raffaele, a Andria (Bari)	29 id. »	Impronta raffigurante uno scudo araldico sovrapposto a una ghirlanda di lauro e contenente una sbarra trasversale con al di sopra un leone rampante su di albero e il pianeta Saturno con coda a guisa di cometa e al di sotto il monogramma *N M R*; accompagna lo scudo l'iscrizione, posta inferiormente *Liquore Saturno Nicola Mucci di Raffaele Andria (Puglie)*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
11959	111	58	E. Böttcher, Nähmaschinen Fabrik Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Berlino	31 ottobre »	La scritta *Victoria N. 2* in oro su fondo nero, incorniciata da un filetto ornamentale dorato. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine da cucire per cappelli di paglia », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11960	111	59	Ica Aktiengesellschaft, a Dresden (Germania)	6 novembre 1911	La parola *Ica*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « apparecchi, strumenti e utensili per fotografia, apparecchi per cinematografia e proiezione (lanterne magiche) », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11961	111	60	Società Anonima Italiana S. Venchi & C., a Torino	10 id. »	Etichetta con bordi laterali a foglie e fiori, portante la veduta di un paesaggio alpestre con sopra la scritta *Caramella Erbe Alpine digestiva* e gli stemmi Reali della Casa Ducale di Ge- e della Casa di S. A. R. I. la principessa Laetitia. Accompagnano il paesaggio a sinistra la figura di un Leone rampante che sostiene uno scudo col monogramma *S. V.* in alto l'iscrizione *Specialità Soc. An. It. S. Venchi & C. Torino* e in basso *Specialità Venchi Torino*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « caramelle ».
11264	111	61	Pancaldi Filippo fu Petronio, a Bologna	20 aprile »	L'iscrizione *Corsets Ninfa Paris Filippo Pancaldi Bologna* sormontata da una ghirlanda d'alloro coronata con entro l'iniziale *N*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli per busti e busti per donna ».
11477	111	62	de Haen - Carstanjen & Söhne (Ditta), a Düsseldorf (Germania)	27 giugno »	La parola *Dehacese*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cannelli di succo di liquorizia ».
11963	111	63	Alpine Maschinenfabrik Gesellschaft m. b. H. vorm. Holzhäuer'sche Maschinen Fabrik Gesellschaft m. b. H., a Ausburg (Germania)	14 novembre »	L'iscrizione *Ideal-Perplex*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine per sminuzzare, molini per macinare e polverizzare », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12005	111	64	De Luca Antonino di Letterio, a Messina	11 dicembre »	La figura di un bersagliere, seguito da altri in marcia, il quale sostiene una bandiera mentre una donna inginocchiata sta per baciarne il lembo; sullo sfondo, a destra, si osservano alcuni minareti dietro ai quali tramonta una luna piena, in alto si legge *Tripoli Italiana Esportazione Limoni-Arance e Mandarini* e in basso *A.no De Luca di L.rio Messina Catania Italy*. Marchio di commercio per contraddistinguere « agrumi ».
12006	111	65	Lo stesso	11 id. »	La figura di una donna coronata seduta e appoggiata a uno scudo in atteggiamento pensoso, mentre in alto una bandiera italiana sventola su di un minareto accanto ad alcuni fabbricati; il tutto accompagnato superiormente dalla scritta *Il Sogno d'Italia* e a destra e in basso dalle diciture *Esportazione Limoni-Arance e Mandarini - A.no De Luca di L.rio Messina Catania Italy*. Marchio di commercio per contraddistinguere « agrumi ».
12007	111	66	Lo stesso	11 id. »	La figura allegorica di due donne rappresentanti l'America e l'Europa, delle quali la prima addita all'altra una statua e un sole nascente; accompagnano la figura le iscrizioni *A.no De Luca di L.rio* in alto, *Messina Catania Italy* in basso, *Primissima - Esportazione Limoni - arance e mandarini* ai lati. Marchio di commercio per contraddistinguere « agrumi ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
12008	111	67	De Luca Antonino di Leterio a Messina	11 dicembre 1911	La figura di un marinaio che sostiene una bandiera nazionale sull'orlo di una scogliera, verso la quale volgono la prua, dal mare, quattro navi da guerra italiane, mentre in alto tramonta un ultimo quarto di luna e splende una grande stella; accompagnano il tutto le iscrizioni *Alba di Civiltà* in alto - *Esportazione Limoni - Arance Mandarini* a destra e *A.no De Luca di L.rio Messina Catania Italy* in basso. Marchio di commercio per contraddistinguere « agrumi ».
12077	111	68	Dall'Orso Giuseppe (Ditta), a Genova	20 gennaio 1912	Impronta costituita da un cerchio portante all'ingiro le iscrizioni *Premiata Lavorazione Italiana Genova (Marassi) - Giuseppe Dall'Orso fu Pietro* e nel mezzo la figura di un'àncora con ai lati due medaglie; sotto il cerchio sta scritto *Marca di Fabbrica.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pelli conciate ».
12103	111	69	Fabbrica di Conserve Alimentari (Ditta), a Iesi (Ancona)	9 febbraio »	La figura di un leone coronato rampante racchiuso entro una targa adorna di ramoscelli di pomidoro, accompagnata in alto e in basso dalle iscrizioni *Estratto di Pomidoro Doppio concentrazione nel vuoto - Garantito puro all'analisi chimica Fabbrica di Conserve Alimentari Iesi (Ancona)* e ai lati dal monogramma *F C A I* e dal disegno di una fontana con obelisco. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « conserve alimentari ».
12291	111	70	Bartoccini Decio, a Sassari	1 aprile »	Etichetta rettangolare a fondo verde e contorno ornamentale, le iscrizioni *Balsamo di San Luigi Callifugo Marca - D. B. - Depositata (Decio Bartoccini - Roma) Prezzo del flaconcino con pennello Lire Una.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « callifugo ».

Roma, 4 luglio 1912.

Il direttore:
E. VENEZIAN.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO

Il giorno 12 andante, in Anversa, provincia di Aquila, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 13 settembre 1912.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

ERRATA CORRIGE

A pagina 5368 della *Gazzetta ufficiale* del Regno 12 settembre 1912, n. 216, a colonna 5, la intestazione della rendita 656.115, di L. 364, è indicata: Rossi Aurelia fu Giovanni, moglie in seconde nozze di *Verrusio* Raffaele, ecc., mentre doveva dirsi: Rossi Aurelia fu Giovanni, moglie in seconde nozze di *Venusio* Raffaele, ecc.; ed il numero della settima iscrizione di rendita, deve essere: *288.186* e non *188.186*.

Roma, 14 settembre 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

AVVISO.

L'estrazione delle obbligazioni del prestito Blount, per l'ammortamento al 1° ottobre p. v. non avrà luogo, essendosi ai termini della convenzione stipulata il 12 aprile 1866, tra il cessato Governo pontificio e i signori Eduardo Blount e C. provveduto all'ammortamento stesso mediante acquisti al valore di Borsa eseguiti in Parigi, a mezzo della Società generale per favorire lo sviluppo del commercio e dell'industria in Francia.

Roma, 14 settembre 1912.

Il direttore generale
CAPUTO.

Il capo della VI divisione
ENRICI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Ugo Patrizi ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3383 ordinale, n. 47.458 di protocollo e n. 438,658 di posizione, statagli rilasciata dalla direzione generale del debito pubblico in data 8 giugno 1912, in seguito alla presentazione di un certificato nominativo della rendita complessiva di L. 829,50 cons. 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1912.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. Ugo Patrizi fu Leonardo i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 4 settembre 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione)

Il signor Romano Enrico fu Enrico ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 105 ordinale, n. 4189 di protocollo e n. 52,453 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 5 luglio 1912, in seguito alla presentazione di quattro cartelle della rendita complessiva di L. 220,50 consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1912.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Romano Enrico fu Enrico il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 agosto 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 settembre 1912, in L. 100.94

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 16 al giorno 22 settembre 1912 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.95.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

14 settembre 1912

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	98,01 55	96,26 55	97.29 27
3.50 % *netto* (1902)	97,70 50	95,95 50	96,98 22
3 % *lordo*	68,33 75	67,13 75	67,24 20

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le notizie odierne dall'Albania e dalla Macedonia non sono migliori di quelle di sabato scorso. Ovunque si combatte aspramente fra insorti e truppe turche.

Telegrafano infatti da Salonicco in data 15 corrente che gl'insorti hanno sconfitto e disperso verso Scutari un battaglione di turchi. L'albanese Avchajedrey è stato nominato valì di Monastir. I capi albanesi di Vallona, Berana e Tirana, riuniti a Scutari, hanno deciso di continuare l'insurrezione. I malissori del sangiaccato di Tuzi circondano la piazza forte di Dedzito, che domina Podgoritza.

Gli albanesi hanno ucciso alcuni preti greci a Oviro in Epiro.

L'*Agenzia Bulgara* pubblica:

« Le voci sparse dalla stampa estera circa una pretesa nota inviata dal Governo bulgaro alle potenze per reclamare l'applicazione dell'art. 23 del trattato di Berlino, come unico mezzo per evitare possibili complicazioni della crisi attuale, sono prive di qualsiasi fondamento ».

***

Sempre a proposito del concentramento del forze navali francesi nel Mediterraneo, la *Neue Freie Presse* dice sapere da fonte degna di fede che, malgrado i comunicati ufficiali del Governo francese, il Governo stesso può difficilmente contestare che, nel momento attuale in cui ovunque è in modo particolare sentita la necessità di un accordo fra tutte le potenze d'Europa, la misura in questione produca per lo meno una impressione che potrebbe avere l'effetto di aumentare l'antagonismo fra i due gruppi di alleanze.

Il giornale aggiunge: « Il Governo francese non potrà dunque essere sorpreso se questa misura non rimarrà senza ripercussione nei paesi che sono specialmente toccati da essa ».

***

Scrivono da Belgrado al *Temps* che la composizione del nuovo Gabinetto Pasic e la rapidità con la quale si è potuto formarlo producono una buonissima impressione. Tutti i suoi membri sono ex-ministri e si conosce la gran parte sostenuta dal suo capo in Serbia da un quarto di secolo.

Il Ministero comprende le personalità più marcate del partito vecchio-radicale. La presenza di Protic all'interno ha una importanza eccezionale, data la situazione parlamentare in Serbia. Uomo energico, superiormente abile nell'arte di maneggiare il corpo elettorale, egli sarà prezioso se il Governo fosse obbligato di sciogliere la Skupcina, dove non ha che una maggioranza di due voti. Patsciu ha la reputazione d'essere il miglior finanziere della Serbia.

Nessun prestito di Stato si è concluso senza di lui da dieci anni a questa parte. I suoi talenti avranno da esercitarsi subito per permettere la costruzione di nuove strade ferrate e completare le forniture militari. Kosta Stoyanovic è vice presidente del Comitato centrale vecchio-radicale ed è considerato come un'autorità in materie economiche. Liuba Yotanovic fu presidente della Skupcina durante la crisi del 1908-909.

***

Si conoscono ora i nomi dei cinque candidati che si disputeranno la presidenza degli Stati Uniti il 5 novembre prossimo.

Il partito proibizionista, o astinente, che esiste da più di mezzo secolo, ha proclamato Chafin, del Wisconsin, suo candidato presidenziale e Watkins, dell'Ohio, suo candidato vice-presidenziale. Esso ha adottato una piattaforma ultra democratica, la quale non è altro che il programma progressista di Roosevelt, spinto all'estremo e aumentato dall'interdizione dell'alcool, essendo la lotta contro l'alcoolismo il primo dovere della democrazia.

Evidentemente questo partito dei « bevitori d'acqua » non ha la minima probabilità di vedere eletto il suo candidato Chafin, il quale fu già competitore di Taft e di Bryan nel 1908, ottenendo solamente 253.000 voti.

I socialisti hanno come candidato Eugenio Debs, lo stesso che, alle elezioni del 1900, del 1904 e del 1908 ottenne prima 87.814 voti, poi 402.283 e indi 420.793.

Si dubita che i socialisti possano aumentare sensibilmente i loro suffragi, giacchè il socialismo legalitario si è lasciato compromettere sugli attentati alla dinamite di California e sul complotto dei fratelli Mac Namare, che hanno sollevato la riprovazione generale.

***

Il Governo cinese ha incaricato il suo ministro degli affari esteri e i suoi ministri all'estero di fare ai Governi stranieri la comunicazione seguente:

1° la Mongolia, il Tibet e la Manciuria fanno parte del territorio cinese e sono garantite dalle parole: integrità della Cina. Se queste tre parti della Cina facessero un trattato con una potenza, il Governo cinese non potrebbe riconoscere un tale trattato;

2° se queste parti del paese promettessero in garanzia delle miniere, delle ricchezze naturali o delle coltivazioni qualsiasi, il Governo cinese non riconoscerebbe questi impegni;

3° la Repubblica cinese ha pieni poteri di sovranità sulla Mongolia, sul Tibet e sulla Manciuria e nessuna potenza potrebbe, senza violare il diritto, intervenire su questi territori;

4° il Governo repubblicano è responsabile della sicurezza degli stranieri e dei loro beni in Mongolia, in Manciuria e nel Tibet. Le potenze non devono dunque inviare truppe su questi territori, ma, se vi fossero torbidi, esse devono rivolgersi direttamente al Governo cinese;

5° presentemente vi sono al Tibet e in Mongolia dei piccoli torbidi interni provocati da malfattori. Le potenze non devono lasciarsi indurre in errore da ciò. Questi malfattori si danno la posa di ribelli politici, mentre non sono che dei ladri.

La *Novoie Vremia* nel suo articolo di fondo di venerdì scorso fa un parallelo fra la situazione al Tibet e in Mongolia.

Dopo di aver notato che la Russia ha tanto bisogno quanto l'Inghilterra dell'autonomia mongola, aggiunge:

Gl'inglesi sanno che la Repubblica cinese non è presentemente in istato di difendersi e vanno diritti al loro scopo da uomini politici pratici, dicendosi: « Finchè voi non riconoscete l'autonomia del Tibet, noi non riconosceremo la vostra Repubblica ».

Ebbene, noi avremmo dovuto seguire il loro esempio, e poichè non abbiamo iniziativa, avremmo dovuto copiare per la Mongolia la maniera di fare inglese. Abbiamo fatto giustamente il contrario rinnovando la convenzione di Pietroburgo del 1881 per dieci anni ancora.

Yuan Chi Kai ha fatto sapere per messaggio presidenziale che le elezioni di primo grado pel futuro Parlamento avranno luogo il 10 novembre e le elezioni di secondo grado il 30 stesso mese.

L'apertura della Camera avrà luogo in gennaio.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Roma, 15 (Ufficiale). — Il generale Briccola, comandante il corpo di occupazione in Cirenaica, attualmente a Derna, radiotelegrafa, via Bengasi:

Derna, 14 (ore 20,10, giunto a Roma il 15 alle ore 14). — Stamane il generale Reisoli ha occupato la forte posizione che assicura il dominio della regione di Kasr El Leben e conseguentemente la strada di Sidi Aziz.

Per compiere l'operazione ha fatto avanzare parte delle truppe nel settore occidentale della piazza ed ha spinto altre truppe nel settore orientale fino a Kasr El Leben ed alle alture di Casr Aronne. L'azione delle truppe operanti nel settore occidentale ha tenuto per lungo tempo impegnati forti gruppi nemici, decimandoli col fuoco della fucileria e dell'artiglieria.

Invece nel settore orientale non s'incontrò seria resistenza.

Sulla posizione occupata è stata subito iniziata la costruzione di un'opera di fortificazione, che questa sera stessa sarà presidiata, mentre le truppe bivaccheranno sulle loro posizioni.

Tra le colonne così operanti a grande distanza l'accordo è stato perfetto e ciò si deve alle giuste disposizioni date dal generale Reisoli, nonchè all'intelligente esecuzione per parte dei comandanti delle colonne stesse.

Le truppe hanno dato buona prova di resistenza, nonostante la giornata afosa, ed il loro morale è molto elevato.

Le nostre perdite sono di tre morti e dieci feriti.

Derna, 15 ore 19,10 (ufficiale). — Durante la notte scorsa nuclei di pochi beduini si presentarono sul fronte e sul fianco sinistro della casa Aronne e di Kasr er Leben. Il nemico fu prontamente ricacciato.

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 13. — Informatori raccontano che quando il capitano Moizo prese terra gli indigeni furono presi da un senso di terrore. Vistolo però discendere tranquillamente ed impassibile lo attorniarono dichiarandolo prigioniero e gli offrirono latte di palma e datteri, dopo di che lo inviarono ad Azizia. Egli è custodito da tre capi arabi, che rispondono della sua vita.

Tripoli, 13. — Nel pomeriggio è avvenuto lo sbarco del 2° battaglione degli ascari eritrei provenienti da Massaua. Il battaglione, formato da gente di Saganeiti, venne organizzato dal maggiore Hidalgo e si distinse nei combattimenti di Agordat e di Kassala, insieme ad una sezione di artiglieria da montagna composta di sudanesi.

Il battaglione è attualmente comandato dal maggiore Sardi.

Tripoli, 14. — Si smentisce formalmente quanto afferma un giornale di Roma sotto il titolo: « L'agguato d'un capo arabo che voleva arrendersi »,

Non è mai esistita alcuna trattativa e non vi è mai stata una sortita delle truppe da Zanzur.

Tripoli, 15. — Il genetliaco del Principe ereditario è stato festeggiatissimo. Stamane i forti e le navi hanno sparato a salve. La città e le navi erano imbandierate.

Anche a Bengasi e nelle altre città della Libia il genetliaco del Principe ereditario è stato solennemente festeggiato.

CRONACA ITALIANA

Roma, interprete del sentimento di tutta Italia, ha ieri festeggiato il genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario.

Sulla torre capitolina venne issata la bandiera nazionale e sulla loggia del palazzo senatorio quelle del Comune. Tutti gli edifizi pubblici, le ambasciate, i consolati e grandissimo numero di case private avevano pure issato le bandiere. Nella serata vennero illuminati. Dal forte di Monte Mario si fecero le salve d'uso.

Il pro-sindaco comm. prof. Ballori ha inviato il telegramma seguente:

« A sua Eccellenza il nobile Mattioli Pasqualini — ministro della R. Casa — Racconigi.

« A sua Altezza Reale il Principe di Piemonte, dalle Paterne Virtù educato all'Ufficio Augusto che l'Italia circonda di devozione e di affetto, giungano graditi, nella ricorrenza del fausto genetliaco, gli augurî di Roma ».

« Prosindaco — *Ballori* ».

A Racconigi la città partecipò con entusiasmo alla gioia dell'Augusta Reale Famiglia. La città era imbandierata e festante.

Il sindaco pubblicò un patriottico manifesto.

Moltissimi telegrammi di augurio giunsero alla Reggia.

Le LL. MM. fecero fare una distribuzione di cibi, di vini e di dolci ai ricoverati e ai poveri.

Iersera gli edifici erano illuminati e le bande musicali davano concerti.

Notizie da tutte le provincie e dalle nostre colonie informano che la lieta ricorrenza è stata festeggiata dovunque con esposizione della bandiera nazionale, illuminazione di pubblici e privati edifici e concerti musicali nelle piazze.

Nelle città marittime furono sparate salve e le navi issarono il gran pavese.

A Tripoli, dove per la prima volta si festeggiava il genetliaco di S. A. R. dai minareti i *muezin* imploravano da Dio di accordare al Principe ed alla Reale Famiglia salute e felicità e inneggiarono all'Italia apportatrice di luce e di civiltà, sposandone il nome a quello d'uno de' più cari suoi figli.

A Gabriele Rosa. — Ad Iseo, ieri, per la ricorrenza del centenario della nascita di Gabriele Rosa, è stato inaugurato il monumento dell'illustre patriotta, scolpito da Ettore Ferrari.

Erano presenti gli onorevoli senatori Castiglioni e Gatti-Casazza i nipoti del Rosa, Ettore Ferrari, sindaci e consiglieri comunali di Brescia e di diversi Comuni della Provincia, le rappresentanze dei sodalizi con un centinaio di vessilli, sei musiche ed un'immensa folla.

La cerimonia inaugurale è cominciata alle ore 10.

Hanno parlato il sig. Francesco Rossetti, presidente del Comitato pel monumento, che è stato quindi scoperto fra il suono degli inni patriottici, e il dott. Novali funzionante da sindaco.

Indi l'on. Barzilai ha pronunziato il discorso inaugurale vivamente e lungamente applaudito.

Ha seguito un banchetto di oltre duecentocinquanta coperti nel quale sono stati pronunciati parecchi brindisi.

Il paese è imbandierato, festante e animatissimo.

Vennero inviate numerose adesioni di senatori, di deputati e del sindaco di Roma, Nathan.

A Vincenzo Bertolini. — Canelli, l'operosa cittadina dell'Astigiano ha tributato ieri degne onoranze alla memoria dell'illustre suo figlio, Vincenzo Bertolini.

Le personalità convenute per la commemorazione sono state ricevute al Municipio, dalla Giunta e dal Consiglio comunale. Erano presenti l'on. ministro Facta, rappresentante il presidente del Consiglio, l'on. sottosegretario di Stato Battaglieri, rappresentante il ministro delle poste, l'on. Boselli, vari altri deputati e numerose signore.

Prestava servizio d'onore la banda cittadina e assistevano molte associazioni. Fu servito un rinfresco.

Dopo una visita all'ospedale e all'asilo compiuta dalle personalità intervenute, è stato inaugurato il monumento a Vincenzo Bertolini.

L'avvocato Merlo, presidente del Comitato per le onoranze, ha ringraziato gli intervenuti e presentato l'on. Paolo Poselli il quale ha pronunziato un applauditissimo discorso.

L'assessore Ravaccia, rappresentante il sindaco ammalato, ha ricevuto in consegna il monumento.

Indi si è formato un corteo, che preceduto dalla banda cittadina si è recato al teatro Foà, ove ha avuto luogo un banchetto di 200 coperti.

Al banchetto hanno parlato l'avv. Merlo-Borgatta, l'on. ministro Facta, l'on. sottosegretario Battaglieri, l'on. Boselli, l'on. Buccelli, l'on. Zappi. Il rappresentante della famiglia Bertolini ha ringraziato gli intervenuti.

Dopo il banchetto è stata fatta una visita agli stabilimenti industriali.

Per le onoranze a Cialdini. — Castelfidardo comincia ad animarsi per l'inaugurazione del monumento nazionale al generale Cialdini, che avrà luogo il giorno 18.

Sono arrivati il palco fotoelettrico, da Roma, con automobili, ed il faro per l'illuminazione del monumento.

Ieri giunsero 120 carabinieri a piedi e 60 a cavallo, 400 soldati di fanteria e dei bersaglieri con due musiche per la scorta d'onore.

Presenzieranno alla feste S. E. il sottosegretario di Stato alla guerra, Mirabelli, il vice presidente del Senato, Paternò, gli onorevoli Finali, Monteverde, Di Prampero, Vacca, Torrigiani, Luciani e Cavalli, gli onorevoli deputati Dari, Speranza, Miliani, Ricci, Mattei, Teodori, Masi, Giovagnoli e Vecchini, il prefetto Aphel in rappresentanza del presidente del Consiglio, l'ammiraglio Garelli, in rappresentanza del ministro della marina, Corrado Ricci, direttore delle belle arti, in rappresentanza del ministro della istruzione e il ministro del Portogallo.

I municipi di Roma, Modena, Ancona, Perugia, Pesaro, Macerata ed Osimo manderanno una rappresentanza ufficiale con bandiere.

Congresso storico sub-alpino. — A Chieri, nella sala del Consiglio comunale, ieri ebbe luogo la solenne seduta inaugurale del XV Congresso storico sub-alpino.

Erano presenti il sindaco di Torino, conte Rossi, il professore Gabotto, il comm. Fasano, il comm. Scamoni per il prefetto, l'on. Ferrero di Cambiano, il comm. Giordano, presidente della Deputazione provinciale, il prof. Angelo De Gubernatis, moltissime altre autorità e notabilità e numerosi congressisti.

Avevano aderito S. M. il Re, S. M. la Regina Madre, la principessa Laetitia, i ministri Facta e Calissano ed i sottosegretari Falcioni e Vicini, nonchè molti senatori e deputati.

Numerosi e applauditi furono i discorsi di circostanza. Vennero eletti a presidenti della Commissione permanente l'on. Di Cambiano e il conte Rossi.

Sono stati inviati due telegrammi, uno a S. M. il Re e l'altro all'on. Facta, presidente onorario della Società storica.

Il telegramma al Sovrano suona così: « Il 15° congresso storico inauguratosi solennemente oggi a Chieri, rievoca i glori si ricordi delle antiche terre subalpine devote alla Casa Sabauda, rivolge un pensiero a S. M. il Re, che nobilmente riassume le gloriose tradizioni e porge fervidi auguri nel fausto giorno del genetliaco all'Augusto suo figlio che nel nome del Piemonte è auspicio sicuro per l'avvenire e la fortuna della patria ».

Per gli espulsi dalla Turchia. — Dalle ulteriori notizie pervenute dagli stabilimenti della Banca d'Italia la somma complessiva delle oblazioni versate alla Banca stessa a favore dei connazionali espulsi dalla Turchia ascende a tutto il 14 corrente a lire 1.260.957,75

Inaugurazione. — Con l'intervento degli onorevoli senatori e deputati delle provincie di Pisa e di Siena e delle autorità governative e locali, stamane è stata solennemente inaugurata la ferrovia Saline di Volterra-Volterra.

Il treno speciale partito da Cecina alle ore 10, con S. E. il sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, De Seta, rappresentante il Governo e con gl'invitati alla cerimonia, giunse alla stazione di Volterra alle ore 11,30, accolto dalle acclamazioni della popolazione festante.

Dopo un saluto rivoltogli dal sindaco di Volterra e dall'onorevole principe Ginori Conti, deputato del collegio, S. E. De Seta ha pronunciato un applauditissi mo discorso portando il saluto augurale del Governo ed esprimendo il compiacimento per la realizzazione dei voti di Volterra.

Ebbe quindi luogo un banchetto alla cui fine brindarono a Volterra ed all'avvenire delle comunicazioni ferroviarie nella Toscana Occidentale, il presidente della Deputazione provinciale di Pisa, il sindaco di Pisa, i deputati Queirolo, Toscanelli e Callaini, ai quali ha risposto ringraziando l'on. Ginori Conti.

L'isola di Rodi. — ***Monografia completa pubblicata a cura della Società geografica italiana.*** — Subito dopo l'occupazione dell'isola di Rodi, la Società geografica italiana dette incarico al professor Gofredo Jaia di preparare una completa monografia dell'isola che radunasse ordinatamente tutto quanto la letteratura geografica possiede intorno ad essa.

Il lavoro è stato ultimato ed oggi messo in pubblico con un buon corredo di schizzi cartografici e una carta, riprodotta da quella dello stato maggiore dell'esercito per gentile concessione di S. E. il generale Pollio, socio della Società.

Il libro è diviso in tre parti. La prima dà ragione dell'origine del nome; tratta della posizione geografica dell'isola, delle sue dimensioni e della superficie, questa rimisurata espressamente con metodo di precisione dalla Società stessa. Segue una raccolta bibliografica.

La seconda parte tratta particolarmente della situazione geografica in rapporto al clima e all'economia mondiale, con opportuni cenni alla storia dell'isola e alla sua importanza nell'Egeo meridionale. Tratta anche particolarmente dei porti e del grado di accessibilità dal mare, comprendendo oltre all'isola principale anche le altre minori che fanno gruppo con Rodi.

La terza parte concerne lo studio del terreno dal punto di vista geologico e morfologico, l'idrografia, la vegetazione in rapporto al clima; quindi la popolazione e la sua distribuzione. Finalmente tratta largamente degli usi e costumi e della vita civile ed economica, dei commerci e dei traffici.

Con quest'opera la Società geografica italiana porta il suo contributo alla conoscenza precisa dell'isola, facilitando a chi voglia conoscere di più la ricerca delle fonti. Questo libro, che ha specialmente carattere consultivo, riescirà utile per qualsiasi genere di ricerca si debba fare a vantaggio d'una sempre più esatta conoscenza di quel territorio e delle sue relazioni con l'Oriente prossimo, col Mediterraneo, in generale, e con l'Italia.

L'Illustrazione italiana ha saputo festeggiare in modo geniale la ricorrenza natalizia del Principe ereditario. Essa ha dedicato la sua prima pagina alla riproduzione di una fotografia piena di verità e di sentimento. Ivi è ritratto S. M. il Re che, stando a sedere, tiene sopra le spalle il piccolo Umberto in una posa gaiamente espressiva.

Questa immagine di famigliarità festosa unisce al pregio artistico qualcosa di veramente caratteristico, rendendo al vivo l'affetto e la bontà che fioriscono nella Reggia.

Varo. — L'altro ieri, nel pomeriggio, dal cantiere della Società anonima italiana Ansaldo e C. a Sestri Ponente, è stata felicemente varata la torpediniera costiera *A. S. 29*. Assisteva al varo il colonnello Casini del genio navale.

Fenomeni tellurici. — La notte sopra sabato, alle ore 0,32, a Taranto, tutti gli strumenti dell'Orservatorio sismico hanno registrato una violentissima scossa di terremoto di carattere disastroso a un distanza di 700 chilometri al sud-est di Taranto.

*** A Firenze il padre Guido Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunicò in data di ieri l'altro:

« Stanotte alle 0,30 si è avuta una registrazione di terremoto lontano circa 1200 chilometri e di origine probabilmente orientale. L'ampiezza dei tracciati è di circa 30 millimetri e l'aspetto dei sismogrammi indica che il terremoto è stato violento.

La durata delle perturbazioni degli strumenti superò di poco l'ora e mezza ».

*** L'osservatorio del seminario patriarcale di Venezia comunica una notevole registrazione di terremoto cominciato alle ore 0,34',23" con fase massima alle ore 0,38',8" e fino alle 1,10',33".

Sembra trattasi di una ripetizione del terremoto del 9 agosto.

Marina mercantile. — Il *Tebe* della Società nazionale dei S. M. è partito da Alessandria per l'Italia. — Lo *Stampalia* della Veloce ha proseguito da Gibilterra per New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 14. — L'*Echo de Paris* ha da Madrid che subito dopo la firma del trattato franco-spagnolo, il colonnello Sylvestre sarà richiamato a Madrid e sostituito nel comando delle truppe del Garb dal generale Primo de Rivera.

TANGERI, 11. — Si ha da Fez, 11: Il colonnello Poin accampa sempre a Suk El Arba di Tissa e si propone di rimanervi per qualche tempo per garantire la completa sicurezza nella regione di Teiaina.

El Roghi è segnalato al nord di Suk El Arba alle sorgenti dell'ued Leben con numerosi contingenti.

Un convoglio di vettogliamento, proveniente da Sefru, è stato attaccato l'8 settembre dai partigiani delle tribù dissidenti, ma esso ha respinto l'attacco senza subire perdite.

Il colonnello Depertuis ha operato il 10 corrente una razzia fra i Beni M'Tir senza subire perdite.

COSTANTINOPOLI, 14. — All'una e dieci di stamane è stata udita una forte scossa di terremoto, che ha provocato panico.

Probabilmente si tratta di un contraccolpo del grave terremoto avvenuto di recente.

TANGERI, 14. — Si ha da Mazagan:

Le ultime notizie pervenute dalla regione del Rehamma segnalano che grossi assembramenti formatisi nella direzione di Tabia, impressionati per la notizia della presa di Marrakesch, sono rientrati nei loro villaggi.

Le regioni dei Rehamma e dei Doukhala sembrano calme.

Lo sceriffo Omrani e la guarnigione di Mazzagan procedono senza incidenti alla istallazione dei caids nel territorio dei Doukhala.

KYOTO, 14. — Un corteo composto di membri della famiglia imperiale, con un brillante seguito di ciambellani, di ufficiali dell'esercito e dell'armata, di dignitari, di pari ed altri notabili alternati, come ieri a Tokio, con ritualisti e portatori di torcie e di insegne, scortò la salma dell'Imperatore fino al reliquiario ove la ricevettero la principessa Kan-In, rappresentante l'Imperatrice e la principessa Higashi Fushimi, rappresentante l'Imperatrice vedova.

Dopo una cerimonia simile a quella di ieri sul terreno di Aoyama, durante la quale il principe Kan-In, rappresentante l'Imperatore, gli altri principi e principesse e gli alti dignitari, resero omaggio al defunto Imperatore, il pesantissimo feretro, mediante una funicolare, venne trasportato alla sommità dell'altura in una tomba provvisoria, la quale sarà sostituita col Mausoleo imperiale definitivo, la cui costruzione, in conformità al rito, sarà cominciata dopo il contesimo giorno dalla morte dell'Imperatore Mutsuhito.

KYOTO, 14. — Durante tutta la cerimonia funebre a Honoyama ha piovuto. Tutti i presenti hanno dovuto aprire gli ombrelli. Non è segnalato alcun incidente.

KYOTO, 14. – Il treno funebre recante la salma dell' Imperatore è arrivato al fondo imperiale di Momoyama, presso Kvoto, per la tumulazione definitiva sopra un'altura coperta di un bosco di abeti considerata sacra.

Sopra una spianata poco al disotto della tomba è stato costruito un reliquiario funebre, ove venne deposta la salma per celebrare un servizio religioso.

Dal treno al reliquiario la salma fu trasportata su un grande palanchino, a braccia, da squadre di cinquanta uomini lungo un viale espressamente costruito e decorato ed illuminato fantasticamente.

TOKIO, 14. — A mezzanotte si è udito un colpo di cannone; era il momento in cui l'Imperatore e l'Imperatrice facevano l'atto di adorazione dinanzi alla bara. Tutti coloro che stavano riuniti al campo di Marte stavano in piedi con la testa inchinata e migliaia di campane dei templi buddisti e delle chiese cristiane suonavano di minuto in minuto.

Al di sopra di ogni rumore si udiva il sordo echeggiare dei cannoni di terra e di mare.

CUXHAVEN, 14. — Si dice che la torpediniera *G 171* ha avuto una collisione colla corazzata *Zaehringen.*

La torpediniera in un quarto d'ora è affondata in trenta metri di acqua. Sette uomini sono scomparsi.

Il luogo della catastrofe è a nord di Heligoland.

Manca ogni conferma ufficiale.

MONCONTOUR DE POITOU, 14. — In occasione delle grandi manovre, il ministro della guerra Millerand ha offerto un banchetto in onore del granduca Nicola Nicolajevich, delle missioni militari russa e inglese e degli ufficiali esteri intervenuti alle grandi manovre.

Il ministro Millerand ha fatto un caloroso brindisi, nel quale, dopo aver inneggiato all'esercito francese, ha salutato il granduca Nicola e gli ufficiali esteri presenti, dicendo di sperare che essi conserveranno un piacevole e cordiale ricordo di questo breve periodo di tempo passato fra le truppe francesi. Ha concluso brindando alla loro salute.

Il granduca Nicola ha risposto ringraziando per la calorosa accoglienza trovata in Francia ed ha concluso bevendo alla salute del presidente della Repubblica, alla prosperità della Francia, amica ed alleata, alla salute di Millerand, a quella del generale Joffre, direttore delle manovre, al valoroso e glorioso esercito francese.

KIOTO, 15. — Alle due del mattino il treno funebre recante la salma dell'Imperatore ha lasciato il Campo di Marte. Una squadra di quattro corazzate, due incrociatori e cinque controtorpediniere si trovava nel porto di Kioto e ha sparato a salve al suo passaggio.

La strada conducente a Yokohama era illuminata a elettricità.

Quando il treno si è avvicinato a Yokohama, le navi da guerra che si trovavano nel porto, hanno sparato nuovamente a salve.

Una folla enorme, fra cui numerosi stranieri e notabilità, si era recata alla stazione, per rendere omaggio alla salma. Allorchè il corteo e il palanchino, portato da cento contadini con la testa coperta da un berretto da prete, si sono avvicinati al Soyeden si è aperta la porta che lasciava vedere il catafalco; poi quando ciascuno ha preso il suo posto è stato tolto il coperchio dal palanchino, e il feretro è stato trasportato verso l'osupa, togliendo l'Imperatore per sempre alla vista dei suoi sudditi. Tutti si sono inchinati fino a terra come ultimo omaggio. Tre funzionari incaricati dell'esecuzione del cerimoniale erano presenti alla inumazione.

Nel momento in cui il feretro discendeva nella cripta, il principe Tushim vi ha passato sopra la mano e nel momento in cui stava per scomparire, il principe ha compiuta anche la cerimonia secolare che consiste nel gettare un pugno di terra fresca sul feretro.

Terminata la cerimonia, sono stati cacciati 80 colombi, poi sono state suonate le campane dei templi buddistici di Tokio 108 volte per il monarca defunto.

I funerali del generale Nogi avran no luogo mercoledì alle 3 pomeridiane.

PENSACOLA (Florida), 15. — Una violonta tempesta ha inflerito sulle coste.

La nave della marina da guerra nord-americana *Adrieu Penrose* e parecchi grandi vapori sono naufragati. I danni sono valutati a parecchie centinaia di migliaia di dollari. Non è segnalata alcuna vittima.

COPENAGHEN, 15. — Un battello motore con sei o sette persone a bordo è affondato in vicinanza del forte Linetton.

Due navi che si sono recate in soccorso, hanno trovato solamente sei berretti.

I nomi delle vittime non si conoscono ancora.

BERLINO, 14. — È morto l'ex-borgomastro Kirschner.

VIENNA, 14. — Parecchi osservatori sismici dell'Austria-Ungheria hanno registrato stamane scosse di terremoto, il cui epicentro si crede sia nella penisola balcanica.

COSTANTINOPOLI, 14. — Giahid e Giavid ricevono ogni giorno in prigione centinaia di visite di loro amici.

Sessanta delegati degli studenti dell'Università e delle scuole superiori hanno loro espresso la propria simpatia e la loro fedeltà alla causa giovane-turca. Giavid bey ha loro risposto che il partito « Unione e Progresso » conta sempre sulla gioventù.

Il capo albanese, Talit Acha, accompagnato da una trentina di uomini, ha intimato al caimacan di Chilan di partirne entro 48 ore. Il Caimacan, appoggiato dalla popolazione, ha deciso di rimanervi, e di inseguire la banda. Questa è allora fuggita.

TANGERI, 14. — Si ha da Casablanca 13:

Un violento fuoco è stato udito stamane al di là di Suk el Arba, ciò che significa che la colonna franco-marocchina sta combattendo.

Mancano particolari, non potendo i rekkas circolare.

WILHELMSHAVEN, 14. — In seguito all'affondamento della torpediniera *G. 171*, dei sette scomparsi, due sono stati ritrovati, di cui uno era morto e l'altro aveva il femore rotto.

BIELOWIESK (Governo di Grodno), 14. — La famiglia Imperiale è arrivata per un lungo soggiorno.

WASHINGTON, 14. — Si annuncia ufficialmente pel 1913 l'apertura del canale di Panama, finora prevista pel 1° gennaio 1914.

VIENNA, 14. — Il presidente del Consiglio Stürgkh, ristabilito in salute, coll'autorizzazione sovrana, ha riassunto col giorno 12 le sue funzioni.

BELFAST, 15. — Un grave conflitto è avvenuto durante un *match di foot-ball.*

I partigiani di uno dei clubs in gara hanno spiegato una bandiera verde e si sono recati incontro ai loro rivali. Questi allora hanno spiegato una bandiera inglese.

Ne è sorta una zuffa accanita.

Il campo si è subito coperto di migliaia di uomini che lottavano e gettavano sassi e mattoni. Cadevano da ogni lato numerose persone, alcune delle quali con gravi ferite.

Gli spettatori raccolti nelle tribune assistevano al combattimento con un senso di terrore. La polizia impotente a reprimere i disordini, assisteva anch'essa senza potere intervenire. Di quando in quando si udivano colpi di rivoltella.

Finalmente sono giunti rinforzi di polizia che hanno separato i combattenti.

I policemen hanno condotto all'ospedale 58 feriti, cinque dei quali colpiti da proiettili di rivoltella. Si dice che parecchi feriti si trovino in gravi condizioni.

Non è stato operato alcun arresto.

VIENNA, 15. — A causa della pioggia che continua a cadere da due giorni, la messa che doveva celebrarsi sulla terrazza dell'ingresso della Hofburg, non ha avuto luogo.

Vi è stata però la processione solenne che dalla chiesa di Santo Stefano per la Ringstrasse si è recata alla Hofburg.

Vi hanno partecipato l'Imperatore, i membri della famiglia Imperiale, i congressisti e una enorme popolazione.

L'Imperatore e il legato del Papa sono stati accolti da una indescrivibile ovazione della folla.

COSTANTINOPOLI, 15. — Il terremoto che è avvenuto la notte del 14 settembre sembra avere avuto lo stesso epicentro del precedente.

Secondo le prime notizie l'isola di Tenedo ha sofferto molto. Numerose case sono crollate.

A Gallipoli le case danneggiate sono pure crollate. La popolazione presa dal panico accampa all'aria aperta. Vi sono due feriti.

A Rodosto la scossa è stata accompagnata da boati.

A Miriofito la scossa è stata violenta come la precedente, ma di durata meno lunga ed ha causato notevoli danni.

A Gano numerosi edifici sono crollati.

WILHELMSHAVEN, 16. L'Imperatore Guglielmo è giunto e si è imbarcato subito sullo yacht *Hohenzollern*.

NEW YORK, 16. — Un dispaccio da Washington al *New York Herald* dice che l'ambasciatore degli Stati Uniti al Messico, Wilson, ha telegrafato al Dipartimento di Stato che gli americani del nord residenti al Messico hanno molto timore per ciò che potrebbe avvenire il giorno anniversario dell'indipendenza.

Wilson teme che potrebbe scoppiare una rivolta, il cui risultato sarebbe forse l'assassinio degli stranieri.

BELFAST, 16. — Nei conflitti avvenuti al campo di foot-ball vi sono stati circa 100 feriti.

Si temono nuovi disordini.

Le truppe sono consegnate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio romano

15 settembre 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	756.95
Termometro centigrado al nord	21.4
Tensione del vapore, in mm.	5.54
Umidità relativa, in centesimi	29
Vento, direzione	W
Velocità in km.	1
Stato del cielo	1/2 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	22.4
Temperatura minima	12.0
Pioggia in mm.	—

15 settembre 1912.

In Europa: pressione massima di 770 a NW della Francia, minima di 750 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito in Sardegna, disceso altrove, fino a 4 mm. sulle Puglie; temperatura prevalentemente aumentata al nord e centro, diminuita altrove; piogge in Abruzzo, sud e Sicilia, pioggerelle sparse sul Veneto e Toscana.

Barometro: massimo a 763 in Sardegna, minimo a 750 allo estremo sud.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e ponente; cielo *generalmente vario.*

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 settembre 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	19 7	13 7
Genova	sereno	calmo	21 3	14 6
Spezia	1/4 coperto	calmo	19 7	9 9
Cuneo	1/4 coperto		20 3	9 1
Torino	sereno		21 4	9 2
Alessandria	sereno		22 1	8 2
Novara	sereno		23 4	11 9
Domodossola	sereno		22 2	4 1
Pavia	sereno		23 0	5 8
Milano	1/4 coperto		20 8	8 8
Como	sereno		20 2	9 8
Sondrio	—		—	—
Bergamo	—		—	—
Brescia	1/4 coperto		18 4	8 9
Cremona	1/4 coperto		19 7	9 5
Mantova	sereno		20 2	11 2
Verona	1/4 coperto	—	20 0	10 5
Belluno	1/2 coperto	—	16 9	8 3
Udine	1/4 coperto	—	17 5	10 2
Treviso	1/4 coperto	—	19 9	11 1
Venezia	sereno	calmo	17 8	11 7
Padova	1/4 coperto	—	18 7	10 0
Rovigo	1/2 coperto	—	18 2	9 2
Piacenza	sereno	—	19 6	9 2
Parma	sereno	—	20 2	9 8
Reggio Emilia	sereno	—	18 8	19 8
Modena	1/2 coperto	—	19 1	10 9
Ferrara	1/4 coperto	—	19 1	10 0
Bologna	1/4 coperto	—	19 7	14 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	17 6	8 0
Pesaro	sereno	calmo	18 4	9 0
Ancona	sereno	calmo	21 1	13 3
Urbino	sereno	—	14 0	7 7
Macerata	sereno		17 2	14 0
Ascoli Piceno	—		—	—
Perugia	sereno	—	17 2	8 2
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	20 1	8 2
Pisa	3/4 coperto	—	25 6	6 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	21 8	11 5
Firenze	sereno	—	19 6	6 8
Arezzo	sereno	—	18 8	7 4
Siena	1/2 coperto	—	18 0	8 7
Grosseto	sereno	—	20 5	9 2
Roma	sereno	—	21 9	12 0
Teramo	sereno	—	18 5	8 4
Chieti	1/4 coperto	—	16 2	9 0
Aquila	sereno	—	17 4	5 7
Agnone	sereno	—	14 2	5 2
Foggia	coperto	—	22 0	12 2
Bari	1/2 coperto	mosso	19 3	13 0
Lecce	3/4 coperto	—	20 6	13 7
Caserta	sereno	—	21 5	11 1
Napoli	sereno	calmo	19 8	13 9
Benevento	sereno	—	20 6	8 6
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	piovoso	—	24 6	11 3
Potenza	coperto	—	15 8	7 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	21 9	11 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	mosso	21 0	16 5
Palermo	1/4 coperto	mosso	21 6	12 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	19 7	15 0
Caltanissetta	coperto	—	21 0	16 0
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	23 7	15 8
Catania	1/4 coperto	calmo	21 7	15 1
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	23 1	16 8
Cagliari	sereno	legg. mosso	26 0	11 0
Sassari	sereno	—	18 8	12 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.